

## L'eredità dell'Accademia in Ticino

In occasione dell'uscita del n. 2/2019, curato da Fulvio Irace e Graziella Zannone Milan e dedicato a *L'eredità dell'Accademia in Ticino*, *Archi* / espazium – Edizioni per la cultura della costruzione –, in collaborazione con l'Accademia di architettura di Mendrisio, organizza una tavola rotonda.

Partecipano:

**Mercedes Daguerre**, direttrice *Archi*

**Riccardo Blumer**, direttore AAM-USI

**Fulvio Irace**, architetto, docente AAM-USI

**Graziella Zannone Milan**, Dr. storica dell'architettura

**Francisco Aires Mateus**, architetto, docente AAM-USI

**Gabriele Cappellato**, architetto, già docente AAM-USI

**Michele Calzolari**, rappresentante studenti AAM-USI

---

**giovedì 2 maggio 2019**

ore 19.00

---

**Auditorio del Teatro dell'architettura  
dell'USI, Mendrisio**

---

A più di vent'anni dalla sua fondazione l'AAM continua a caratterizzarsi per la sua impronta umanistica e interdisciplinare in cui l'innovazione è coltivata tramite un approccio critico che stabilisce uno stretto rapporto tra il progetto e il suo territorio di riferimento – nelle parole permeate dai principi didattici kahniani cari allo stesso Botta: una scuola capace di «individuare i problemi piuttosto che trovare soluzioni».

1634 è il numero complessivo degli architetti che si sono diplomati all'AAM, 281 dei quali attualmente iscritti all'Ordine ingegneri e architetti del Cantone Ticino (OTIA). Quale sia stato l'impatto che possano aver avuto nel campo architettonico locale è uno degli interrogativi che *Archi* si pone in questo numero dedicato all'eredità dell'AAM in Ticino. Per rispondere, ha selezionato 12 studi attivi sul territorio: celoria Architects, LANDS Architetture, LOKOMOTIV.archs office, Stocker Lee Architetti, Krausbeck Architetto, studio andreani architetti, Architetti Bianchi Clerici, Itten+Brechtbühl, dueA architetti, DF\_DC architects, delorenzi la rocca architetti, Inches Geleta Architetti.

